

Associazione AND

APPROFONDIMENTO:

1) **L'obiettivo del gruppo** è quello di facilitare, attraverso la guida delle operatrici che lo conducono, gli scambi ed il confronto con giovani che condividono il medesimo problema del gioco, l'espressione e l'elaborazione in gruppo delle maggiori difficoltà che il gioco eccessivo crea, con particolare attenzione a:

- gli aspetti problematici del gioco (astinenza, controllo del carving, pensieri "magici", ricadute, ecc...);
- ricadute del gioco sulle relazioni familiari e interpersonali;
- progettazione di un futuro senza gioco.

Nel corso degli incontri verranno proposti sia **spunti di riflessione** teorici sia momenti esperienziali e ludici che facilitino la possibilità di aumentare il senso di critico e di sperimentare alcune alternative al gioco d'azzardo come attività totalizzante e vissuta come un'attività non rischiosa e vincente.

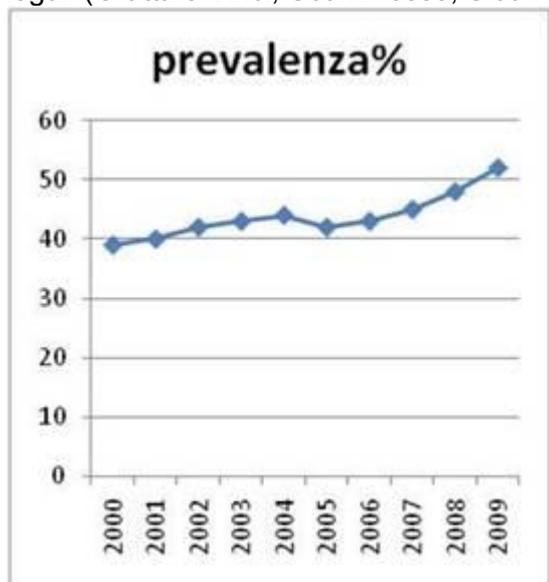
I DATI

Minorenni che hanno tentato la fortuna almeno una volta:

Tutti i dati seguenti contrassegnati dall'asterisco sono tratti dagli studi dell'Icf-CNR (2009 e 2010). I restanti dati sono desunti dall'indagine Nomisma (2009).

La tabella sotto è una elaborazione dell'Icf-CNR sui dati ESPAD-Italia@2000-2008.

Rappresenta la percentuale di minorenni che ha dichiarato di avere praticato giochi d'azzardo legali (Gratta e Vinci, Scommesse, Slot Machine, Poker, ...)



Nel 2008, aveva giocato il 68% degli studenti di IV e V Superiore (686 mila ragazzi 16-19 anni).

Nel 2009, oltre mezzo milione di minori tra i 15 e i 17 anni*.

Dal 2008 al 2009 il numero dei minorenni giocatori è aumentato costantemente.

- Le ragazze sono passate dal 39 al 41%*
- I ragazzi dal 60 al 62%*
- Gratta e Vinci è stato il gioco a maggiore incremento (da 59% a 63%)*

- Il 53% ha iniziato “per caso”
- Il 51% gioca sperando in una VINCITA
- Solo il 28% gioca per DIVERTIRSI
- Il Gratta & Vinci è il gioco più popolare (63%)*
- Il 22% ha giocato a almeno 5 tipi di gioco
- L'8% rigioca le vincite
- Il 24% ha mentito in relazione al gioco
- Il 12% gioca per sfuggire ai problemi
- Il 5% ha derogato a impegni per giocare
- Il 18% dei minori gioca a newslot*
- Il 33% scommette in agenzia e sale scommesse*
- L'11% frequenta Bingo
- Il 20% gioca a poker texano*
- E' diffusa la percezione delle derive patologiche (92%)
- Ma è scarsa l'informazione a disposizione (38%)
- Ed è diffusa l'ignoranza sui limiti di età (17%)

Il messaggio che arriva a tutti, anche ai giovani minorenni, è che “il gioco è bello, quando giochi il giusto”. Peccato che non sia sempre facile mantenersi entro i limiti.

Non sempre quindi il gioco legale è gioco sicuro, ad esempio non lo è quando riguarda i giovani. Se, come è vero, i giochi d'azzardo leciti sono perlopiù vietati ai minorenni, se il gioco fosse sicuro allora dovrebbe essere altrettanto vero che i minorenni NON giochino d'azzardo ai giochi legali. Non è così. Come si è visto i dati sono sconcertanti. Non solo attestano che i ragazzi giocano, ma che anzi questa pratica è persino in crescita da un anno con l'altro.